

SPI insieme

Varese

numero 6 dicembre 2007, euro 2,00 - spedizione in abbonamento postale 45%, art. 2 comma 20/b legge 662/96 milano

direttore responsabile erica ardeni, editore mimosa srl milano - registrazione del tribunale n. 75 del 27/01/1999 stampa tipografica sociale monza

www.signoreesignori.it

L'antipolitica non vince

Grandi eventi democratici

di Florindo Riatti *

La grande consultazione organizzata in ottobre dalle Confederazioni Sindacali per ascoltare lavoratrici e lavoratori, pensionate e pensionati, è stata un evento che non ha precedenti nella storia del nostro Paese: sono state interessate al voto oltre 5 milioni di persone delle quali oltre un milione di pensionati.

Con questo accordo con il Governo, cogliamo importanti risultati, frutto del grande impegno del Sindacato dei pensionati, in primo luogo dello Spi Cgil. La battaglia però dovrà proseguire, per gli incapienti, sugli sgravi fiscali, sulla casa, per i giovani precari. Altri miglioramenti sono previsti nella prossima Finanziaria sui temi della non autosufficienza, del fisco, del controllo dei prezzi e per la salvaguardia del potere di acquisto delle pensioni che non sono state interessate ai miglioramenti previsti dall'accordo.

Nella nostra provincia oltre 34.000 pensionati hanno avuto l'aumento delle pensioni ottenendo un bonus che si trasformerà per il 2008 in una 14esima mensilità.

Questo risultato non sarebbe stato possibile senza la grande mobilitazione dei pensionati che in questi anni hanno manifestato nelle piazze e presso le sedi istituzionali e finalmente, solo dal Governo Prodi, sono stati ricevuti e ascoltati ottenendo qualche beneficio grazie alla piatta-

forma presentata dal Sindacato.

La vitalità dei pensionati è un baluardo della confederalità e sarebbe singolare, come qualcuno ha voluto sottolineare, che il voto dei pensionati non venisse preso in considerazione.

In questo modo negheremmo il loro diritto di rappresentanza, escludendo milioni di persone dalla vita sociale; quelle persone che con il loro lavoro hanno contribuito a fare grande e ricco il nostro Paese.

Qualche giorno dopo il grande evento promosso dai Sindacati c'è stato quello della politica. Oltre tre milioni e mezzo di persone si sono recate ai seggi per eleggere il segretario nazionale e quelli regionali del Partito Democratico.

Il 20 di ottobre, infine, una grande manifestazione organizzata dalla Sinistra "radicale" ha invaso Roma.

Questi segnali dimostrano che nonostante tutto - tra cui giornali, tv e comici, alimentati e sostenuti dai poteri forti del nostro Paese - non prevale, per ora, l'antipolitica che sarebbe la deriva della Democrazia.

I pensionati, soprattutto coloro che hanno contribuito alla lotta di Liberazione, alle lotte per la conquista di tanti diritti, sono stati ancora protagonisti di questi ultimi positivi avvenimenti.

* segretario regionale Spi Varese

Riflessioni nel secondo centenario della nascita dell'eroe dei Due Mondi

Giuseppe Garibaldi un eroe dimenticato

Non tutti sanno - visto il vergognoso silenzio delle Istituzioni - che quest'anno ricorre il secondo centenario della nascita di Giuseppe Garibaldi, l'uomo al quale più che ad ogni altro si deve l'unità d'Italia.

Garibaldi è un personaggio che tutto il mondo ci invidia e che i benpensanti italiani considerano con la sufficienza tipica di chi si nutre di luoghi comuni e si guarda bene dall'informarsi sulla realtà dei fatti: costoro non sanno che colui che viene considerato solo un arruffapopoli, è stato in realtà uno dei grandi strateghi di tutti i tempi, capace di uscire da Roma con una colonna priva di mezzi e viveri e di raggiungere San Marino tenendo in scacco corpi di spedizione austriaci, francesi e napoletani. Ancora oggi quella ritirata viene studiata come esempio di strategia a West Point.

Durante la guerra di Secessione il Presidente Lincoln, essendo il Nord a corto di buoni generali, offrì il comando di un corpo d'armata proprio a Garibaldi; la cosa non andò in porto in quanto Garibaldi chiese l'abolizione immediata della schiavitù.

Garibaldi venne accolto trionfalmente in Inghilterra e gli inglesi raccolsero i quattrini per permettergli di acquistare metà dell'isola di Caprera (aveva comprato



l'altra metà con i soldi ricevuti in eredità dal fratello). Garibaldi, infine, dopo aver conquistato mezza Italia sconfiggendo un esercito bene addestrato, bene armato ed arricchito con reparti di mercenari bavaresi, e soprattutto dopo averla regalata a casa Savoia, venne ricompensato con una pensione che rifiutò e venne iscritto negli elenchi dei Mille come "cittadino francese" avendo nel 1859 Cavour pagato l'aiuto francese nella guerra contro l'Austria con Nizza e la Savoia. Molto ci sarebbe da scrivere su questo grandissimo personaggio che, secondo i

nostri benpensanti e qualunque, ebbe il torto di "andare a liberare i terroni", ma lo spazio è tiranno.

Per approfondire ecco alcune buone letture

Dennis Mac Smith, *Garibaldi*
Luciano Bianciardi, *Da Quarto a Torino, Dàghela avanti un passo!*
Susanna Agnelli, *Ricordati Gualaguaychu*
Alberto Mario, *La camicia rossa*
Aleksandr Herzen, *Garibaldi a Londra*

Tanti auguri di buone feste e per un sereno 2008

2
Prestiti sulla pensione

2
Arriva la "quattordicesima"

8
Giochi di Liberetà: i vincitori

Cosa dice il regolamento attuativo della Legge 80/2005

Un prestito sulla pensione, con tutte le garanzie

Dopo ben due anni dall'approvazione della L. 80/2005 (che regola la possibilità per i pensionati di accedere a prestiti estinguibili con la cessione del quinto della pensione) è stato pubblicato il regolamento che stabilisce le modalità e le norme per la tutela dei pensionati.

Due anni in cui le più spregiudicate fra le associazioni finanziarie italiane si sono adoperate per approfittare della situazione, facendo pressioni sugli Enti previdenziali Inps e Inpdap per dare celere attuazione alle disposizioni, non tanto per venire incontro ai bisogni dei pensionati, ma per approfittare della situazione.

Fortunatamente gli Enti di previdenza si sono rifiutati di operare la trattenuta del quinto sulle pensioni, osservando che la Legge mancava del regolamento attuativo.

Finalmente l'8 febbraio scorso sono state definitivamente messe in regola tutte le procedure con la pubblicazione del regolamento che disciplina i prestiti ai pensionati.

Pertanto il pericolo per i pensionati di essere vittime di raggirio e truffe può essere considerato eliminato: il regolamento



approvato e le convenzioni predisposte dagli Enti, in cui saranno indicati i tassi di interesse massimi, dovrebbero eliminare tutti i rischi possibili.

Come funziona - Il pensionato chiede il prestito alla Banca o all'Intermediario Finanziario, cui Inps o Inpdap pagano le rate trattenendole dalla pensione.

Le rate possono essere pagate cedendo fino ad un quinto della pensione e la durata del contratto di prestito non può superare i 10 anni; l'Ente Previdenziale versa l'importo della rata alla Banca o all'Intermediario Finanziario con cui il pensionato ha stipulato il contratto, ma solo dopo aver verificato alcune condizioni a tutela del pensionato.

Cosa fare prima di chiedere il prestito - Per verificare se

può chiedere un prestito, il pensionato deve chiedere alla sede Inps o Inpdap che ha in carico la sua pensione, la "comunicazione di cedibilità", che indica l'importo massimo della rata del prestito pagabile con la pensione. Tale comunicazione è indispensabile perché l'Ente possa versare alla Banca o all'Intermediario Finanziario le rate del prestito, trattenendo l'importo dalla pensione.

Tutele dei pensionati - Quando la Banca o la Finanziaria notifica agli Enti Previdenziali il contratto di prestito del pensionato per ottenere il pagamento delle rate, Inps e Inpdap controllano che:

- La Banca o la Finanziaria abbiano i requisiti richiesti dalla legge per questo tipo di operazioni;

- Il tasso effettivo globale applicato al prestito sia inferiore al "tasso di soglia" antiusura

- La rata prevista sia inferiore o pari ad un quinto dell'importo della pensione;

- Nel contratto siano indicate tutte le spese (istruttoria, estinzione anticipata, premio assicurativo per premorienza, tasso di interesse e TEG complessivo).

Meglio saperlo

a cura di Fernando Cerutti

Novità sulla trattenuta dello 0,15% per il Fondo Credito Inpdap

Una novità importante sul problema della trattenuta del contributo dello 0,15% per il fondo credito è arrivata, forse un poco in ritardo, da una modifica introdotta nel Decreto Legge n° 159, relativo a interventi in materia economica e finanziaria in occasione della sua approvazione in Senato.

Infatti la Commissione Bilancio del Senato ha introdotto una modifica al meccanismo del "Silenzio assenso" contenuto dal Dm 45 del 7/3/2007 e previsto per il prelievo automatico della contribuzione a partire dal 1° novembre 2007 per i pensionati e i lavoratori pubblici.

La Commissione ha abolito il prelievo automatico e ha stabilito che i dipendenti pubblici in servizio e i pensionati che vogliono aderire al Fondo Credito dell'Inpdap debbano richiederlo espressamente per iscritto, inviando una precisa domanda all'Inpdap.

Purtroppo, la modifica delle regole in vigore sarà definitiva solo dopo l'approvazione del provvedimento anche da parte della Camera e ciò non fermerà quindi le ritenute sulle pensioni di novembre e dicembre per coloro che non hanno chiesto l'annullamento della trattenuta; si presume che tali ritenute potranno essere in seguito rimborsate. Anche l'Inpdap nel comunicato riportato nel suo portale internet si riserva di prendere qualsiasi decisione non appena il provvedimento sarà definitivamente approvato dalla Camera.

Purtroppo, la modifica delle regole in vigore sarà definitiva solo dopo l'approvazione del provvedimento anche da parte della Camera e ciò non fermerà quindi le ritenute sulle pensioni di novembre e dicembre per coloro che non hanno chiesto l'annullamento della trattenuta; si presume che tali ritenute potranno essere in seguito rimborsate. Anche l'Inpdap nel comunicato riportato nel suo portale internet si riserva di prendere qualsiasi decisione non appena il provvedimento sarà definitivamente approvato dalla Camera.

Raddoppia per il 2007 l'una tantum di 150 euro a favore degli incapienti

Il Consiglio dei ministri del 28 settembre 2007 aveva approvato due distinti provvedimenti: un decreto legge e il ddl Legge finanziaria, che comportano, rispettivamente, aumenti di spese e tagli fiscali per circa 7,5 miliardi l'uno e 11 miliardi l'altro.

La copertura è garantita da maggiori entrate fiscali per circa 6 miliardi (con riferimento al 2007) nel caso del decreto e per 6,350 miliardi (con riferimento al 2008) per la Legge finanziaria.

Si tratta, ancora una volta, di entrate che non discendono da nuovi provvedimenti, e che sono almeno in parte imputabili a un recupero dell'evasione fiscale in misura superiore rispetto alle previsioni.

Per l'utilizzo di queste maggiori entrate, il governo ha deciso con il DL n. 159 del 1° ottobre 2007 una riduzione fiscale per 2,22 miliardi nel 2007 e 3,2 miliardi nel 2008, destinati integralmente alle famiglie attraverso l'istituzione dell'Una tantum di 150 euro.

Il 24 ottobre il Senato ha approvato "Misure una tantum a favore dei contribuenti a basso reddito (incapienti)" - l'Una Tantum è stata aumentata a 300 euro.

Si tratta di quei soggetti che non beneficiano delle detrazioni fiscali per reddito da lavoro o pensione, né per quelle per familiari a carico, che non pagano imposte in quanto incapienti. A questi contribuenti, circa 12,5 milioni secondo le previsioni del ministero, il beneficio in termini di minore imposta (detrazione) sarà assegnato attraverso un trasferimento in denaro attribuito direttamente dal sostituto di imposta. L'importo è pari a 300 euro netti per ogni contribuente incapiente e per ogni familiare a suo carico.

Pertanto a tutti i pensionati con reddito inferiore a 7.500 euro annui (che salgono a 7.750 euro per gli ultra settantacinquenni) l'Inps dovrebbe attribuire tale somma per l'anno 2007, quale sostituto d'imposta. Sempre che la Camera non modifichi ancora il Ddl.



In provincia di Varese la attendono in 34mila

La «quattordicesima» sulle pensioni basse

Sono più di 3 milioni (a Varese e provincia 33.929) i pensionati che devono ricevere insieme alla pensione di ottobre/novembre la somma aggiuntiva cosiddetta "quattordicesima", prevista dalla legge 127/2007, risultato dell'accordo raggiunto tra i Sindacati e il Governo.

Per conseguire questi obiettivi gli Enti previdenziali Inps e Inpdap hanno istituito un gruppo di lavoro con lo scopo di accelerare il lavoro burocratico organizzativo. Come primo intervento è stata inviata ad ogni pensionato interessato dal provvedimento una lettera con l'indicazione dell'im-

porto per il 2007, e con il riassunto dei requisiti occorrenti.

La lettera ha differenti contenuti:

- per coloro che hanno già presentato il modello RED la lettera fornisce solamente la comunicazione per cui non dovrebbero crearsi dei problemi

- coloro che non hanno mai comunicato all'Inps, tramite Red, i propri redditi, troveranno allegato un modulo da compilare.

Le sedi territoriali Spi Cgil sono aperte e predisposte per agevolare e dare aiuto ai pensionati e per aiutarli nella eventuale compilazione del modulo.

Vieni allo Spi a verificare se è tutto ok

La "14esima mensilità", è legata alla quantità della contribuzione versata. Abbiamo verificato che la maggioranza degli aumenti è relativa alla contribuzione fino a 15 anni (262,00 euro per il 2007). Considerato che questi pensionati spesso hanno versato della contribuzione volontaria, si consiglia di fare un controllo presso lo Spi o il Patronato Inca Cgil, per l'inoltro della domanda per l'aumento di seconda fascia (327,00 euro) nel caso di contribuzione maggiore di 15 anni (più di 780 contributi).

L'autrice ci presenta il volume realizzato con lo Spi

Il destino di un libro

di Francesca Boldrini

“Se non ci ammazza i cruchi... ne avrem da raccontar”. La battaglia di San Martino 13-15 novembre 1943” - edito da Cgil-Spi Varese - è un libro che ho scritto per un preciso impegno preso con me stessa fin dall'adolescenza: rendere omaggio e, in un certo senso giustizia, ai giovani che, nel lontano 1943, sul monte San Martino hanno sacrificato la loro vita in nome della libertà e a quei giovani, che sopravvissuti a quell'esperienza resistenziale, hanno continuato a combattere, con tenacia, i nazifascisti fino alla fine della guerra. Ho sofferto nel vedere per troppo tempo relegato ad un formale atto celebrativo il ricordo del loro sacrificio, della loro presenza e del loro impegno. Probabilmente ricordare i caduti costituiva un dovere, ma non era opportuno attribuire loro il tributo partigiano perché si trattava di militari che avevano dimostrato inadeguata preparazione ad elabo-

rare e ad affrontare incisive e mirate strategie di guerra partigiana. Eppure, loro l'8 settembre non si sono posti molte domande: hanno scelto di combattere dittature, ideologie, ferocia e soprusi. Non avevano esperienze precedenti cui



far riferimento o indicazioni codificate cui appellarsi, ma non per questo sono stati a guardare e ad aspettare: hanno rinunciato agli affetti familiari e a soluzioni di comodo come la fuga in Svizzera per darsi alla lotta clandestina. Con un lavoro di rigorosa ri-

cerca documentaria e testimoniale sono riuscita a ricostruire le fasi storiche delle vicende resistenziali della formazione militare Gruppo “Cinque giornate” ed il percorso individuale dei componenti la formazione, dei collaboratori e dei sostenitori, cercando di evidenziare la positività di atteggiamenti e di comportamenti, per stimolare in chi legge riflessioni e considerazioni costruttive. Desideravo tanto che questo libro potesse essere letto da tutti, giovani e anziani, studiosi e semplici curiosi di vicende storiche, un libro dove ciascuno potesse ritrovare ricordi, affetti familiari, luoghi di frequentazione o semplicemente stimoli di conoscenza. Lo Spi - di cui vanno ricordati la disponibilità e l'impegno di Florindo Riatti e Virginia Bianchi nel sostenere e nel promuovere la pubblicazione - ha donato il libro a scuole, biblioteche, associazioni, amministrazioni pubbliche e musei.

Lettera

Spett.le Spi Varese,
sono un pensionato di Aprilia. Vorrei sapere se un pensionato può prendere l'assegno familiare della moglie. Se sì, cosa dovrei fare?

Michele Chirico

Per il diritto agli assegni al nucleo familiare (Anf), la moglie deve risultare facente parte del nucleo. In questo caso la tabella per il calcolo del diritto all'Anf risulta essere la tabella 21/A “Nucleo con soli coniugi o con entrambi i coniugi e almeno un fratello, sorella o nipote”. In questo caso il limite massimo di reddito coniugale per avere diritto all'Anf di 10,33 euro è di 20.670,00 euro annuali. I redditi da prendere in considerazione sono:

- redditi complessivi assoggettabili all'Irpef, al lordo di qualsiasi detrazione, al netto dei soli contributi assistenziali e previdenziali;
- redditi a tassazione separata;
- l'assegno di mantenimento corrisposto al coniuge separato;
- i redditi conseguiti all'estero (solo se superiori a 1.032,91 euro);
- borse di studio;
- pensioni sociali o assegno sociale;
- pensioni erogate agli invalidi civili, ciechi e sordomuti;
- interessi su conti correnti e depositi bancari.

Nel caso rientri nei suddetti parametri, le consigliamo di recarsi presso la sede del nostro patronato Inca per avanzare domanda all'Inps.

Fernando Cerutti - Spi Cgil Varese

Angelo Zarini: un raro esempio di passione, impegno e coerenza

Salutiamo un uomo straordinario

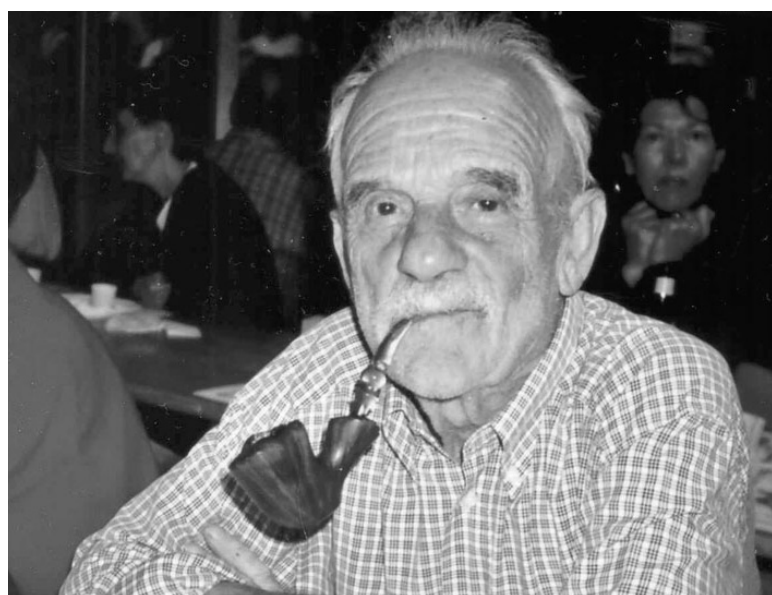
di Sergio Leorato

Ci ha lasciato una profonda tristezza la morte di Angelo Zarini, persona semplice e un grande uomo.

Uno straordinario esempio di passione politica, solidarietà, impegno civile e assoluta e intransigente coerenza tra il pensiero e l'azione (cosa rara in questi tempi).

Angelo non amava apparire, non inseguiva cariche o poltrone, era di poche parole ma di straordinaria sostanza. Uomini così costituiscono la spina dorsale e fanno la fortuna di partiti e sindacati, dovremmo ricordarcene più spesso.

Per la famiglia, il suo partito, l'Anpi, il sindacato e il movimento cooperativo, ha speso le inesauribili energie della sua vita fino agli ultimi giorni. Era stimato da tutti, e anche gli avversari di tante battaglie politiche gli anno reso onore. Raramente ho conosciuto un'altra persona così attaccata alle proprie idee e ai propri valori ma nel contempo aperta al



nuovo e al confronto con chi la pensava diversamente. Credeva molto nei giovani e nel rinnovamento.

C'è un canzone del compianto Pierangelo Bertoli che sintetizza il concetto: Angelo Zarini “aveva i piedi radicati nel passato e lo sguardo dritto e aperto nel futuro”.

Negli ultimi tempi pur avendo seri problemi di salute, non ha mancato di partecipare alle manifestazioni, l'ultima in oc-

casione del 1 Maggio a Varese, con le raccomandazioni della moglie Giulietta, affinché non si stancasse troppo. E come ogni anno in questa occasione ha esibito con orgoglio il garofano rosso, cosa che gli aveva insegnato sua madre dalla quale aveva ereditato i grandi valori del socialismo. Ci mancherà infinitamente la tua presenza, ma grazie Angelo per tutto quello che ci hai insegnato.

Salutiamo Gianni Nicala

Caro Gianni, ciao e grazie

A poche settimane dalla morte di Zarini, un altro compagno di Vergiate ci ha lasciati.

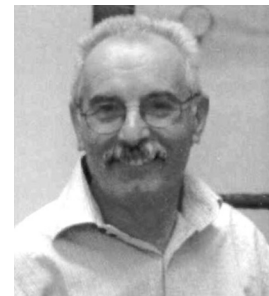
Il 2 agosto, dopo una lunga malattia, è morto Gianni Nicala.

Cirimane il ricordo di un nostro iscritto che pur non facendo parte di alcun organismo direttivo (scelta concordata assieme), essendo egli impegnato nel suo Partito e nel volontariato, ha dato molto al nostro Sindacato, per il quale ha speso il suo impegno.

Voglio ricordarlo per l'assoluta disponibilità dimostrata in questi pochi anni da pensionato. Il suo agire quotidiano era fatto di

poche chiacchiere e molta sostanza. In occasione delle manifestazioni era sempre pronto a partecipare, in occasione dell'ultima Festa del Pensionato al salone della Marna a Sesto, pur essendo già ammalato, ha aiutato la Rina, con cui aveva un rapporto speciale, nell'allestimento ed ha sostituito me nella presentazione della serata. Il Sindacato era davvero una seconda famiglia per lui.

A nome di tutta la Lega di Sesto Calende saluto un compagno serio, onesto, scrupoloso, che ha dato senza mai chiedere. Ciao Gianni.



SCRIVETECI

Avete dubbi, lamenti, denunce relative alla condizione di anziani e pensionati?

Scrivete a: Spi Insieme c/o Spi Cgil via Bixio 37 - 21100 Varese

Molte soddisfazioni alle finali di Ponte di Legno

Giochi di Liberetà: tanti premi per i varesini

Ambrogio Bovo



La 13esima edizione dei Giochi di Liberetà, che si è conclusa con le finali di Ponte di Legno dall'11 al 14 settembre, ha dato grandi soddisfazioni ai varesini, che in quasi tutte le discipline hanno ricevuto riconoscimenti e premi.

Sono stati quattro giorni veramente "pieni" grazie ad un programma di spettacoli, visite a musei ed escursioni, oltre alle gare che hanno impegnato centinaia di persone di tutta la Lombardia. Il gruppo di Varese, con 102 partecipanti, era uno dei più numerosi: ben 42 i concorrenti delle varie discipline. Ecco i risultati dei varesini alle finali:

Pittura: due "eccellenze" con i pittori Giorgio Colombo di Castellanza e Raul Zanetti di Saronno.

Fotografia: "Eccellenza" per la foto in bianco e nero del Co-

mitato Aiuti di Castellanza; premio ritirato da Giannina Tagliaferro a nome del Comitato. **Racconti:** "Eccellenza" per Mauro Marchesotti.

Ballo: Sergio Cadei e Maria Cesira Bassi di Cuasso al Monte e Natalino Saccardo e Dora Zambolin di Carnago, sono le due coppie classificate tra i primi dieci migliori ballerini dei giochi.

Bocce categorie "Lui-Lei": la coppia Luisa Marconi Luisa e Livio Sacchetto di Castellanza ha conquistato un lusinghiero 4° posto.

Briscola: 4° posto anche per la coppia Marco Mandelli e Marco Galliani di Busto Arsizio.

Infine, la gara di pesca, nell'incantevole scenario del ghetto di Valbione, dove 40 pescatori in 2 ore di gara si sono cimentati in un'entusiasmante competizione fino all'ultima

camola: alla fine sono stati pescati 80 kg. di trote, poi donate a diverse case di riposo della zona.

I varesini hanno fatto manbassa: nella Cat. uomini 1° assoluto Giuseppe Zignani di Vergiate, 2° Angelo Orelli di Ganna, 3° Salvatore Catana di Gola-secca, 4° Giuseppe De Zirelli di Ganna, 5° Danilo Donà di Caronno Varesino. Cat. donne. 1° class. Maria Catanzariti di Ganna.

Inoltre abbiamo ottenuto il 5° posto con le nostre "ragazze" - Agnese Grigatti, Isabella Brunella, Carla Del Torchio, Dora Zambolin e la "capitana" Virginia Piscionieri - nel torneo "Quando eravamo ragazzi" riservato a squadre provinciali. Un ringraziamento particolare ai compagni Agnese Grigatti, Luciano Finetti e Fiorenzo Realini che grazie al loro impegno (durato tutto l'anno) hanno fatto sì che tutto si svolgesse nel modo migliore. In conclusione di questi quattro giorni, la segretaria dello Spi provinciale Virginia Bianchi ha ricordato il significato dei Giochi di Liberetà: non solo competizione e divertimento ma un momento molto importante di aggregazione e socializzazione fra le persone, pensionati ed anziani.

A Varese, Busto, Besozzo e Saronno

Federconsumatori difende i tuoi diritti

Federconsumatori è un'associazione libera e democratica, nata nel sistema Cgil per difendere gli interessi dei consumatori e degli utenti nei confronti della pubblica amministrazione, degli erogatori di pubblici esercizi e dei soggetti che offrono in vendita beni e servizi.

L'associazione opera con azioni proprie e in collaborazione con gli altri soggetti sociali.

È riconosciuta ai sensi della legge nazionale n. 281/98 e regionale n. 6 / 2003.

Si occupa di informazione ai consumatori, promuove l'educazione ai consumi, interviene sulla pubblicità ingannevole e nelle scelte dei pubblici poteri che interessano l'utenza, rivendica servizi efficienti, gestiti con trasparenza e a costi contenuti, combatte tutte le forme di illegalità, rivendica regole che difendono i cittadini dai sopru-

si, promuove azioni collettive di tutela dei consumatori. Federconsumatori, è in grado di dare un servizio di prima consulenza e di assistere il consumatore nel contenzioso con:

- aziende di telecomunicazione, dell'energia elettrica, postali, del gas, dell'acqua e del trasporto pubblico;
- banche e assicurazioni;
- ditte che vendono fuori dai locali commerciali;
- multiproprietà;
- imprese.

L'iscrizione a Federconsumatori è richiesta come quota associativa annuale, convenzionalmente ridotta per gli iscritti alla Cgil.

La tessera dà diritto alla consulenza e alla assistenza gratuita per un anno, alla consulenza specializzata e, in caso di vertenza legale, ad una assistenza a costi contenuti.

Uffici aperti al pubblico su appuntamento:

Martedì, Varese, CGIL Via Nino Bixio, 37
Tel. 0332 276111 fax 0332 262002

Mercoledì, Busto A. CGIL Via Caprera, n. 1
Tel. 0331 637575 fax 0331 637219

Venerdì, Saronno CGIL Via Maestri del Lavoro, n. 2
Tel. 02 9605065 fax 02 9608362

Venerdì, Besozzo CGIL Via XXV Aprile n. 8
Tel. 0332 771035 fax 0332 970463

Compie 80 anni il presidente provinciale dell'Associazione partigiani

Angelo Chiesa: un compleanno da festeggiare

Angelo Chiesa è nato a Venegono il 24 novembre 1927 da una famiglia di lavoratori, il padre muratore e la madre tessitrice. Terminate le elementari frequenta un corso di avviamento professionale e a 14 anni inizia a lavorare alla Sordelli. Nel 1944 organizza, con altri giovani, uno sciopero in fabbrica rivendicando l'assegnazione di alimenti ai lavoratori. In quella fabbrica non potrà più lavorare (viene isolato in uno stanzino lontano da tutti) e inizia il rapporto con i compagni della 121 Brigata Garibaldi come staffetta e organizzatore del Fronte della Gioventù.



Il 5 ottobre 1944 viene arrestato perché in possesso di un volantino scritto di suo pugno rivolto ai giovani. Viene liberato il 23 novembre e trasferito a Verona a disposizione del Tribunale speciale. Dopo la Liberazione lavora negli uffici del Comitato di

Liberazione della Lombardia. Nel '46 inizia la sua attività come funzionario del Pci a Varese, Gallarate, Busto, e dal 1968 al 1972 è Segretario della Federazione di Lecco.

Dal '51 al '53 è funzionario del Sindacato provinciale dei lavoratori tessili.

Consigliere comunale di Busto dal '56 al '71, dal 1975 al 2005 è eletto nel Consiglio regionale della Lombardia, e poi consigliere comunale di Venegono Inferiore, incarico che mantiene tuttora.

Dal 1982 è Presidente provinciale dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia. È iscritto allo Spi.

Ancora iscritta allo Spi di Tradate

I 105 anni di Irma

Il 22 settembre scorso lo Spi Cgil di Tradate ha festeggiato i 105 anni di nonna Irma Carlesso.

Una piccola rappresentanza dello Spi tradatese (Perego e Tioli) si è recata nell'abitazione della decana tradatese con un mazzo di fiori, gesto che nonna Irma ha gradito moltissimo.

È un grosso vanto per noi dello Spi

che a 105 questa donna sia ancora nostra tesserata e di questo la ringraziamo nuovamente, formulandole i più affettuosi a nome di tutto lo Spi Cgil.

